

MONOLITHO

THE MAGAZINE OF CONTINUOUS SURFACES

01



LA MATERIA,
SENZA INTERRUZIONI.

Superfici continue, luce e trasformazione degli ambienti.

monolitho.it



MONOLITHO Magazine

Una pubblicazione dedicata alle superfici continue e al modo in cui materia, luce e progetto trasformano gli ambienti.

Progetto editoriale Monolitho. A cura di Daniele Salomone.

NOTA SULLE IMMAGINI

Fotografie reali, render concettuali, mockup e campioni vengono sempre dichiarati.

NOTA TECNICA

Il ciclo applicativo deve essere definito sul supporto e sulle condizioni reali del cantiere.

,



MANIFESTO

LA MATERIA NON È UNA DECORAZIONE.

È il modo in cui uno spazio raccoglie la luce,
accompagna i gesti e cambia con il tempo.

MANIFESTO

UNA SUPERFICIE CONTINUA PUÒ RENDERE UN AMBIENTE PIÙ QUIETO, LEGGIBILE, ESSENZIALE. ,

Può unire pareti, pavimenti, scale ed elementi costruiti senza imporre un disegno estraneo all'architettura.

La continuità comincia dalla diagnosi del fondo, dalla preparazione corretta e dalla capacità di rispettare ciò che l'edificio richiede.

PRIMA VIENE LO SPAZIO.
POI LA MATERIA CHE LO RENDE POSSIBILE. ,



INDICE

01	CONTINUITÀ	08-15
	Lo spazio prima del prodotto.	
02	TINGO	16-21
	Il colore prende corpo.	
03	EASY WALL & FLOOR	22-31
	Cambiare pelle, senza fermare la vita.	
04	MARMO LIQUIDO	32-45
	La pietra impara a fluire.	
05	PURAMATERIA	46-55
	La parete, finita.	

,



INDICE

06	PALETTE E DETTAGLI	56–59
	Toni, texture e campioni.	
07	SISTEMA	60–61
	Dal supporto alla protezione.	
08	MONOLITHO	62–64
	Metodo, rete e cultura del progetto.	



01 ALBA	02 ORIGINE	03 VELO	04 QUIETE
05 ORIZZONTE	06 DUNA	07 ROSA VELATA	08 FIORITURA
09 TERRA CHIARA	10 GRANO	11 TERRA ROSSA	12 CORTECCIA
13 SOGLIA	14 PIETRA SERENA	15 SEGNO	16 NOTTE

PALETTE PURAMATERIA — 16 COLORI

01 — CONTINUITÀ

UNA SUPERFICIE NON DOVREBBE FARE RUMORE.

,

Dovrebbe accompagnare l'architettura,
raccogliere la luce e lasciare spazio alla vita.



01 — CONTINUITÀ

LA CONTINUITÀ VISIVA NON DIPENDE DALLA QUANTITÀ DI MATERIA, MA DALLA MISURA CON CUI VIENE USATA.



Quando fughe, formati e interruzioni smettono di guidare lo sguardo, pareti e pavimenti tornano a essere parte dello spazio, non il suo ornamento.

Materia continua, applicata con misura.

IL RISULTATO COMINCIA DAL FONDO.

’

Una superficie continua può trasformare pavimenti e pareti esistenti riducendo macerie, polvere e interruzioni. Non sempre, e non automaticamente.

Il primo passo è verificare ciò che rimane sotto il nuovo rivestimento.

STABILITÀ • UMIDITÀ • PLANARITÀ • PENDENZE • QUOTE • GIUNTI



Verifica del supporto • immagine concettuale

QUANDO IL RIVESTIMENTO PUÒ RESTARE



Il supporto esistente può essere mantenuto quando è ben aderente, stabile e compatibile con il ciclo scelto. Se non è affidabile, coprirlo significa soltanto rimandare il problema.

COME SCOMPAIONO LE FUGHE



Pulizia, adesione, rinforzo e regolarizzazione neutralizzano il disegno delle vecchie piastrelle. La nuova superficie si legge come un insieme continuo.

**I GIUNTI STRUTTURALI O TECNICI NECESSARI
VENGONO RISPETTATI E PROGETTATI.**

SUPPORTO ESISTENTE



SUPERFICIE CONTINUA



Immagini concettuali

01 — VERIFICA

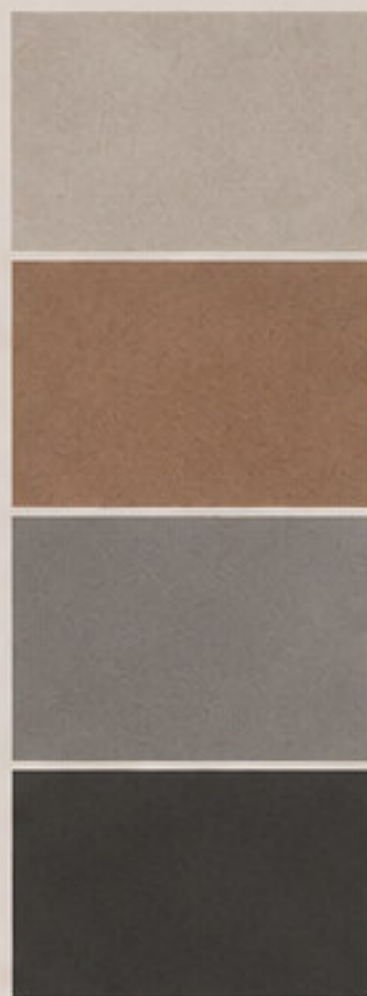


Stabilità, umidità, planarità, pendenze, quote e dettagli.
Prima di scegliere il colore bisogna capire il supporto.

02 — PREPARAZIONE



Pulizia, adesione, eventuale rinforzo e regolarizzazione.
La continuità finale dipende dalla qualità di questa fase.



Verifica e preparazione · immagini concettuali

03 — MATERIA



Applicazione del ciclo scelto, a parete o a pavimento, secondo il supporto e l'ambiente d'uso.

04 — PROTEZIONE



Finitura coerente con acqua, traffico, pulizia e manutenzione. La protezione non è un accessorio: è parte del sistema.



Materia e protezione · immagini concettuali

NON SCEGLI SOLTANTO UNA SUPERFICIE. SCEGLI IL CARATTERE DELLO SPAZIO.

,



TINGO • EASY WALL & FLOOR • MARMO LIQUIDO • PURAMATERIA

Immagine concettuale



TINGO



Atmosfera · Ardesia Profonda
Texture fine · pareti e pavimenti



EASY WALL & FLOOR



Atmosfera · Nebbia
Liscio · pareti e pavimenti



MARMO LIQUIDO



Atmosfera · Pietra di Luce
Liscio · solo pavimenti



PURAMATERIA



Atmosfera · Calce Quieta
Liscio e opaco · solo pareti

IL COLORE PRENDE CORPO.

,

Microcemento continuo. Materia, cromia e gesto.



Render concettuale

Atmosfera · Ardesia Profonda

UNA TEXTURE FINE. MAI RUVIDA.

,

La superficie rimane continua, ma non completamente neutra. In Tingo il colore acquista profondità attraverso leggere variazioni e una texture fine. La luce cambia il tono senza interrompere la continuità.

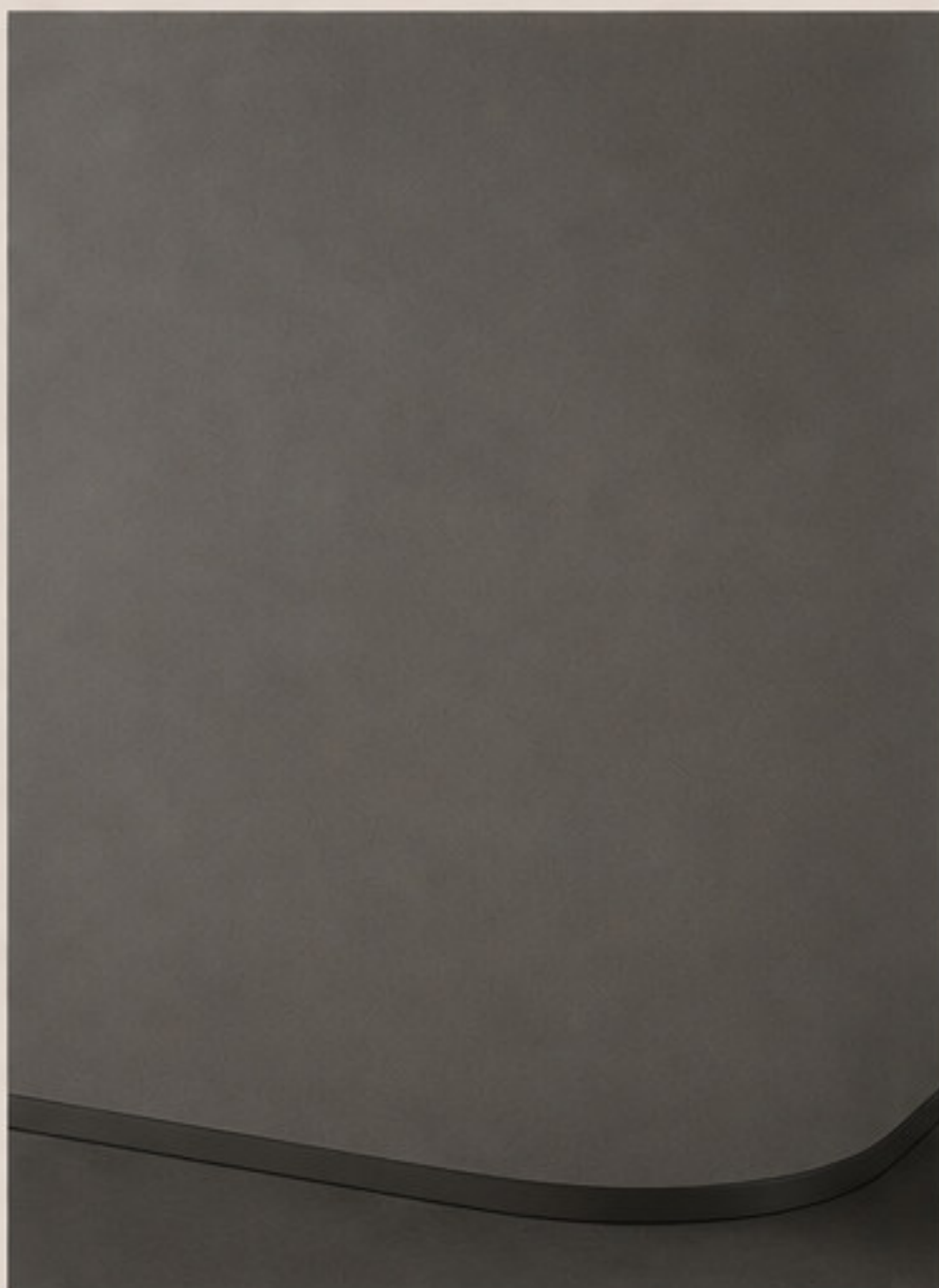


Render concettuale · immagine dal sito Monolitho

IL COLORE NON SI APPOGGIA ALLA SUPERFICIE. NE DIVENTA PARTE.

’

Una miscela di resine e cemento costruisce una superficie continua in cui materia, colore e gesto vengono letti insieme.



MATERIA

’

La texture fine rende visibile il gesto senza trasformare la superficie in un effetto ruvido.

CROMIA

’

Il tono non appare piatto: luce e applicazione producono variazioni leggere e controllate.

APPLICAZIONE

’

Il risultato nasce dalla campionatura e dalla mano dell'applicatore. Ciclo e protezione devono essere definiti sul supporto e sull'uso reale.

Dettaglio da render concettuale · Ardesia Profonda

IL CAMPIONE È IL PRIMO CANTIERE.

,

Prima della posa, una campionatura permette di leggere insieme colore, texture e protezione nella luce reale dell'ambiente. Non serve soltanto a scegliere un tono: serve a definire il carattere della superficie.



COLORE

,

TEXTURE

,

PROTEZIONE

,

Tre decisioni da valutare insieme.

Campionatura · immagine concettuale

Atmosfera · Nebbia

CAMBIARE PELLE, SENZA FERMARE LA VITA.



Una resina decorativa liscia e minimale per pareti e pavimenti.
Può rivestire anche ciò che esiste, quando il supporto è stabile,
compatibile e correttamente preparato.



Render concettuale · immagine dal sito Monolitho

UNA SUPERFICIE, UN CICLO.



EASY WALL & FLOOR è un sistema decorativo monocomponente per superfici interne orizzontali e verticali continue.

Pareti e pavimenti condividono lo stesso linguaggio, mentre il ciclo viene definito in funzione del supporto e dell'uso.



Liscio · continuo · minimale

Render concettuale · immagine dal sito Monolitho

IL SUPPORTO VIENE PRIMA.

,

Compatto. Coeso. Pulito. Asciutto. Stagionato.
Difetti, cavità, crepe e lesioni vanno ricostruiti
e lasciati maturare. I giunti dinamici esistenti restano liberi.



MASSETTO

Stagionatura e umidità



CERAMICA O GRES

Adesione, pulizia e preparazione



INTONACO

Coesione e planarità



CARTONGESSO

Giunti chiusi e superficie uniformata

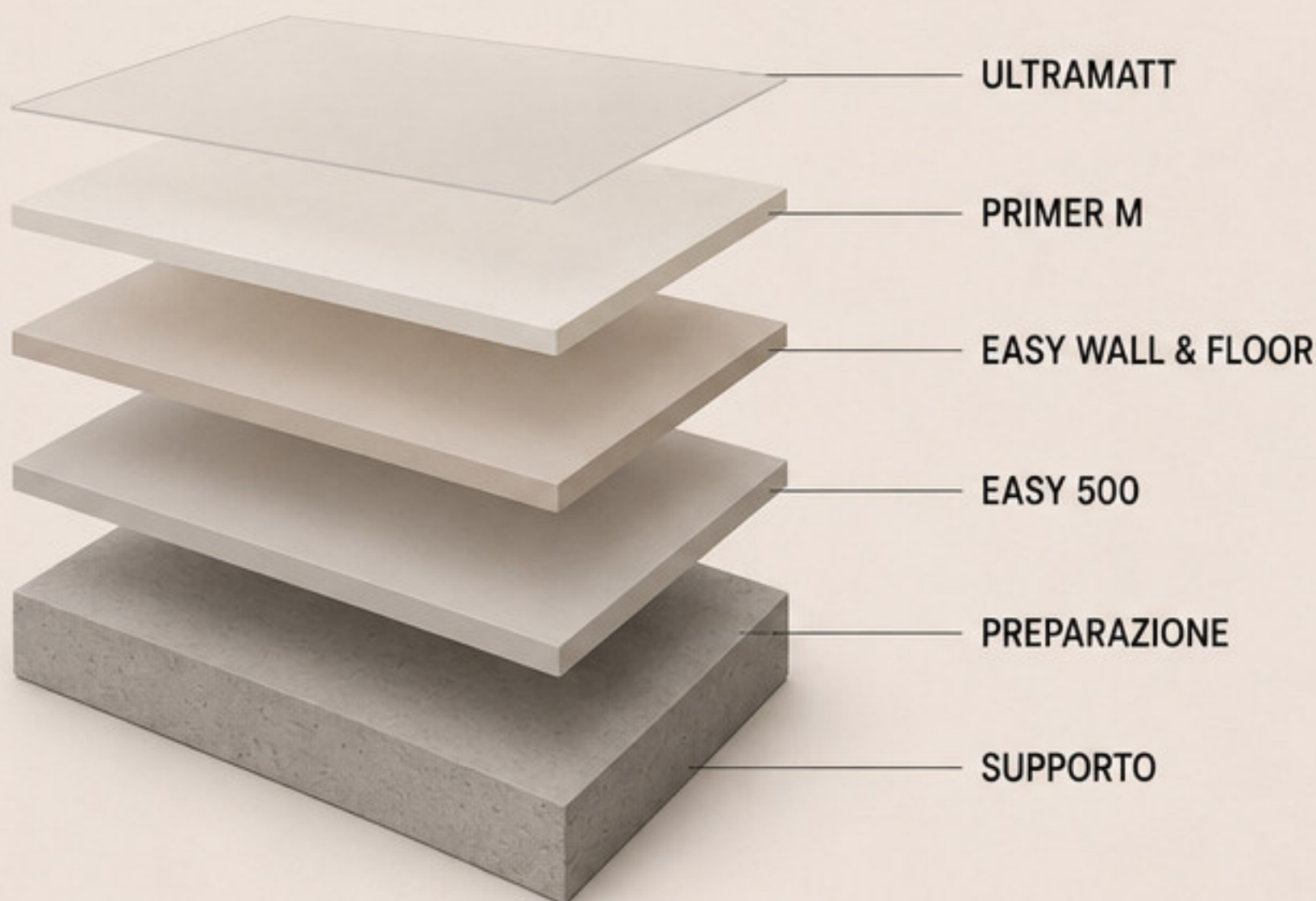
Supporti esistenti · immagini concettuali · non superfici finite

I GIUNTI DINAMICI ESISTENTI RESTANO LIBERI.

OGNI STRATO HA UNA FUNZIONE.



Il risultato nasce dalla sequenza: supporto, preparazione, fondo, finitura e protezione. Nessun passaggio è soltanto decorativo.



PRIMER PRO 5 promuove l'adesione sui supporti difficili.
PRIMER BV interviene quando è necessaria una barriera al vapore.
La scelta dipende dalla verifica tecnica.

Supporto. Preparazione. Fondo. Finitura. Protezione.

Schema editoriale del sistema · consultare sempre le schede tecniche aggiornate

LA CONTINUITÀ NASCE DAL GESTO.

,

Una spatola adatta, uno strato controllato e un'organizzazione continua del lavoro costruiscono una superficie uniforme.



01

— PRIMA MANO

Applicare con spatola in acciaio inox extra fine. Dopo circa 4 ore, carteggiare le eventuali creste con grana 120 e aspirare.



02

— SECONDA MANO

La continuità del gesto evita stacchi, sormonti e differenze cromatiche. Dopo almeno 4 ore, carteggiare e aspirare.

LA PROTEZIONE È PARTE DEL SISTEMA.

,

PRIMER M regola l'assorbimento prima della protezione.
ULTRAMATT chiude il ciclo con una finitura trasparente
coerente con la destinazione d'uso.



PAVIMENTI E ALTA SOLLECITAZIONE

ULTRAMATT catalizzato al 10%,
applicato a rullo senza accumuli.



DUTTILE

Sulle sole pareti, quando le condizioni,
d'uso lo consentono, ULTRAMATT può
essere applicato anche senza catalizzatore.



6-24 h TRA LE MANI

Prima mano diluibile fino al 10% con acqua.
Seconda mano diluita dallo 0 al 5%.

Protezione · immagine concettuale

Indicazioni tratte dal Quaderno tecnico Easy v2. Verificare sempre le schede aggiornate.

ATTENDERE È PARTE DEL LAVORO.

La superficie continua a maturare dopo l'ultima mano.
Utilizzo, pulizia e manutenzione devono rispettare questo tempo.

- **24 h** **MOVIMENTAZIONE LEGGERA**
Evitare abrasione, sporco
e sostanze umide o oleose.
- **3 GIORNI** **CIRCA L'80% DELLE RESISTENZE**
- **7 GIORNI** **PROPRIETÀ FINALI
E PRIMA PULIZIA**



DOPO LA MATURAZIONE

Pulire con detergenti neutri.
Non utilizzare vapore né spazzole abrasive.

Superficie finita · immagine concettuale

Tempi indicati dal Quaderno tecnico Easy v2; condizioni ambientali e ciclo reale devono essere verificati.

LA SUPERFICIE CAMBIA CON LA LUCE.



Una finitura liscia e opaca non resta immobile.

La luce naturale ne rivela profondità, sfumature e continuità.



LUCE RADENTE

Rivela il gesto senza
trasformarlo in rilievo.



LUCE DIFFUSA

Rende la superficie
uniforme, calma e profonda.

UNA SOLA MATERIA. PARETI E PAVIMENTI.

9

Easy Wall & Floor accompagna lo spazio con una continuità visiva essenziale, sulle pareti e sui pavimenti previsti dal ciclo.



ABITARE



ACCOGLIERE



ESPORRE

La continuità visiva non elimina i giunti strutturali, tecnici o dinamici necessari, che devono essere rispettati.

SEDICI COLORI. UNA SOLA PALETTE.

Easy Wall & Floor adotta la palette cromatica Puramateria:
sedici tonalità pensate per lavorare con luce, materia e architettura.

Alba	Origine	Velo	Quiete
Orizzonte	Duna	Rosa Velata	Fioritura
Terra Chiara	Grano	Terra Rossa	Corteccia
Soglia	Pietra Serena	Segno	Notte

I riferimenti digitali e stampati sono indicativi.
La scelta finale richiede sempre un campione fisico del ciclo completo.

Palette Puramateria · 16 colori ufficiali

CAMPIONARE È GIÀ PROGETTARE.

Prima della posa, il campione mette insieme ciò che una cartella colore non può raccontare da sola.



01 COLORE

Verificarlo nella luce reale dell'ambiente.



02 SUPPORTO

Definire preparazione e ciclo sul fondo esistente.



03 GESTO

Condividere il grado di uniformità desiderato.



04 PROTEZIONE

Stabilirla in funzione della destinazione d'uso.

Il campione approvato diventa il riferimento visivo del lavoro.

LISCIO. CONTINUO. APERTO AL COLORE.



Una superficie per pareti e pavimenti,
costruita sul supporto, definita dal gesto,
completata dalla protezione.

16 NOTTE

Tonalità indicativa.

Verificare sempre su campione fisico del ciclo completo.



LA PIETRA IMPARA A FLUIRE.



Una superficie minerale autolivellante, liscia e continua,
pensata esclusivamente per pavimenti.

Immagine concettuale · Tonalità Notte indicativa

MATERIA IN MOVIMENTO.



Marmo Liquido è un autolivellante decorativo a matrice minerale, pensato esclusivamente per pavimenti.

- **MINERALE**

La componente decorativa ha natura minerale.

- **SENZA CATALIZZATORE**

Il materiale autolivellante non richiede catalisi.

- **SENZA EPOSSIDICHE**

La componente decorativa non contiene resine epossidiche.



In lavorazione - Foto reale - Genova



UNA SUPERFICIE NUOVA DENTRO UNA STORIA GIÀ COMINCIATA.

’

Nel centro storico di Genova, volte, archi e murature in pietra conservano la memoria del luogo. Il nuovo pavimento non prova a imitarli: riduce i segni e restituisce unità allo spazio.

La materia esistente racconta il tempo. Quella nuova costruisce la base.

Pavimento continuo in Marmo Liquido · Foto reale · Genova



DUE MATERIE. DUE TEMPI.



La pietra conserva la memoria del luogo.
Il pavimento nuovo riduce i segni e restituisce unità allo spazio.
Non cercano di assomigliarsi: convivono perché hanno ruoli diversi.

Immagine concettuale - Tonalità Duna indicativa

PRIMA DI DIVENTARE SUPERFICIE.



Il materiale si distribuisce sul fondo preparato e costruisce progressivamente il piano continuo.



01 FONDO E STESURA

Il materiale avanza sul supporto preparato.



02 IL GESTO

Applicazione a frattazzo, ancora in lavorazione.



03 APPENA POSATO

La forte riflessione appartiene alla fase fresca.

LA BRILLANTEZZA NON È IL RISULTATO FINALE

Durante la maturazione la superficie perde progressivamente l'aspetto speculare e raggiunge una lettura più opaca e uniforme.

Sequenza di posa · Foto reali · Genova

IL GESTO ACCOMPAGNA. LA MATERIA SI DISTENDE.



Il frattazzo distribuisce e raccorda il materiale sul fondo preparato.
In questa fase il pavimento è ancora fluido, lucido e riflettente.



IN LAVORAZIONE

I segni visibili appartengono al processo, non all'aspetto finale.

Applicazione a frattazzo · Foto reale · Genova

LA LUCE CAMBIA MENTRE LA MATERIA SI FERMA.

,



APPENA POSATO

Fluida e fortemente riflettente.



LAVORO FINITO

Più opaco, uniforme e silenzioso.

DUE MOMENTI DELLO STESSO LAVORO

La brillantezza della posa non rappresenta la finitura definitiva.

Il risultato si legge nell'equilibrio tra continuità, tono e luce diffusa.

Immagine concettuale · Tonalità Soglia indicativa

SENZA DEMOLIRE, QUANDO IL FONDO LO PERMETTE.



Mantenere la pavimentazione esistente può ridurre macerie, polvere e tempi di interruzione. La scelta dipende però dal supporto reale.



UNA POSSIBILITÀ, NON UNA SCORCIATOIA

Prima della nuova superficie viene sempre la verifica del fondo.

Immagine concettuale - Tonalità Corteccia indicativa

PRIMA DELLA SUPERFICIE, VIENE IL SUPPORTO.

;

01 ADESIONE E STABILITÀ

Il rivestimento esistente deve essere solido e affidabile.

02 UMIDITÀ E CREPE

Ogni criticità va riconosciuta prima di iniziare il ciclo.

03 PLANARITÀ E PENDENZE

La preparazione deve rispondere alle condizioni reali del fondo.

04 QUOTE E PUNTI TECNICI

Porte, scarichi e raccordi devono essere verificati nel progetto.

SENZA GIUNTI VISIVI. CON I GIUNTI STRUTTURALI NECESSARI.

La superficie non è scandita da fughe decorative o formati modulari. I giunti strutturali accompagnano i movimenti dell'edificio e devono essere rispettati; quelli tecnici si valutano sul supporto e sul progetto.

Se il fondo non è affidabile, rivestirlo significa nascondere un problema, non risolverlo.

DOVE PUÒ ENTRARE. SEMPRE A PAVIMENTO.



Una superficie continua può attraversare ambienti domestici e commerciali, adattando preparazione e protezione all'uso reale.

01

ABITAZIONI

Soggiorni e spazi della vita quotidiana.

02

CUCINE E BAGNI

Ambienti da progettare in funzione delle condizioni reali.

03

NEGOZI E SHOWROOM

Continuità visiva per spazi aperti al pubblico.

04

UFFICI

Un pavimento uniforme per luoghi di lavoro contemporanei.

05

LOCALI COMMERCIALI

Superfici da definire rispetto al traffico previsto.

06

RISTRUTTURAZIONI

Anche nei centri storici, quando il è supporto idoneo.

LA DESTINAZIONE NON SOSTITUISCE LA VERIFICA DEL CICLO.

Supporto, umidità, traffico e protezione vanno valutati sul progetto.

**UN PAVIMENTO NUOVO
NON DEVE CANCELLARE IL LUOGO.**

,

**DEVE PERMETTERGLI
DI ESSERE LETTO MEGLIO.**

Immagine concettuale · Tonalità Pietra Serena indicativa



IL COLORE NON RIEMPIE LO SPAZIO. LO DEFINISCE.

Marmo Liquido esclusivamente a pavimento.
Immagine concettuale · Tonalità Terra Rossa indicativa

IL RISULTATO COMINCIA PRIMA DELLA FINITURA.



Marmo Liquido è una parte di un ciclo. La riuscita dipende dall'insieme: fondo, preparazione, materia e protezione.

01

SUPPORTO

Adesione, stabilità, umidità, crepe, planarità e quote vengono verificate.

02

PREPARAZIONE

Regolarizza il fondo e crea le condizioni per ricevere il materiale.

03

MARMO LIQUIDO

Componente decorativa minerale, autolivellante e senza catalizzatore.

04

PROTEZIONE

Completa il ciclo e viene definita in funzione dell'uso previsto.

UN CICLO DA DEFINIRE SUL PROGETTO

Supporto, destinazione d'uso e condizioni di cantiere guidano la scelta del sistema e della protezione.

QUELLO CHE SERVE SAPERE.



Una sintesi editoriale. Il ciclo definitivo si stabilisce sempre sul supporto, sull'uso previsto e sulle condizioni di cantiere.

01 DESTINAZIONE

Pavimenti interni.

02 ASPETTO

Liscio e continuo; più opaco dopo maturazione e finitura.

03 NATURA

Componente decorativa minerale, senza catalizzatore e senza resine epossidiche.

04 PROGETTO

Supporto, giunti strutturali, protezione e destinazione d'uso guidano il ciclo.

COLORE E DATI TECNICI

Le tonalità a video e in stampa sono indicative: verificare sempre su campione fisico. Per i dati, consultare la scheda tecnica aggiornata.

LA PARETE TORNA A RESPIRARE.



Una superficie continua, liscia e profondamente opaca per pareti interne.

Immagine concettuale ufficiale · Tonalità Orizzonte indicativa

OGNI PARETE RACCONTA LA LUCE IN MODO DIVERSO.



La luce non si limita a illuminare una superficie.
Ne rivela il tono, la profondità e il gesto.

Durante il giorno la stessa parete cambia
senza diventare un'altra parete.

LA LUCE È IL PRIMO COLORE.

PURA,MATERIA NASCE PER QUESTO.

La virgola è una pausa: interrompe il ciclo consueto e apre
un modo diverso di osservare la finitura.

LA MATERIA NON CERCA ATTENZIONE.



La riceve quando la luce la attraversa.

Una finitura profondamente opaca non riflette la stanza: la accoglie.

Immagine concettuale rielaborata - Tonalità Velo indicativa

LA QUIETE PUÒ ESSERE SCURA.

Una tonalità profonda rende la parete presente senza trasformarla in una superficie riflettente.

Immagine concettuale · Tonalità Segno indicativa

APPLICARE SIGNIFICA INTERPRETARE.



Verifica del supporto. Preparazione. Rasatura. Finitura.
Protezione, quando prevista dal ciclo.



IL GESTO COSTRUISCE LA SUPERFICIE

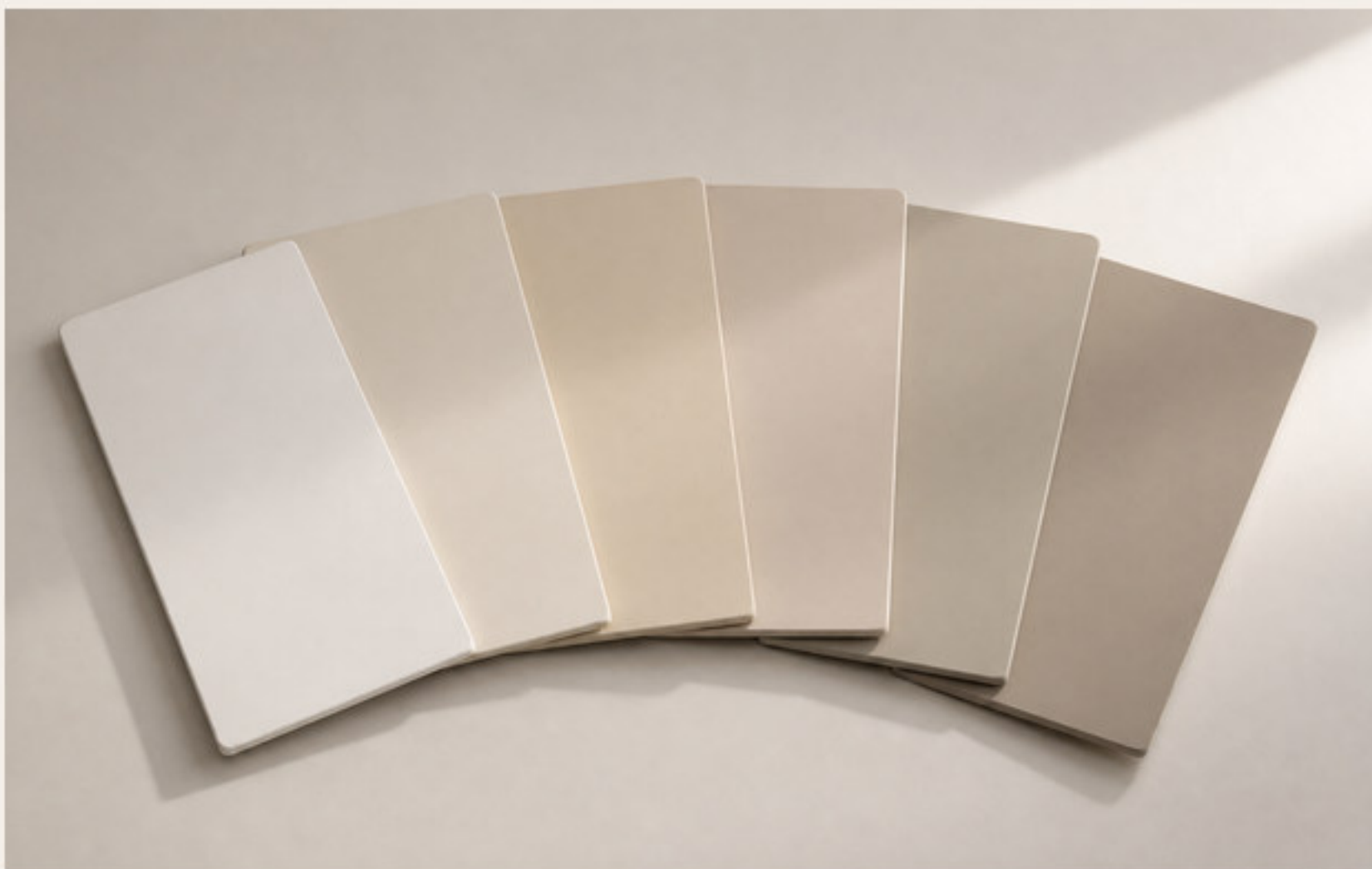
La lavorazione è finalizzata a un risultato liscio, continuo e opaco.

Immagine concettuale rielaborata da materiale ufficiale

LA QUALITÀ SI VEDE ALLA LUCE.



Il campione non serve soltanto a confermare una tinta.
Mostra insieme colore, opacità, luce e risultato del ciclo.



UN CAMPIONE DEL CICLO COMPLETO

Supporto, preparazione, materiale e protezione incidono sulla lettura finale.

NOTA COLORE

Le tonalità a video e in stampa possono differire dall'originale.
È sempre consigliata la verifica su un campione fisico.

DUE MODI DI COMPLETARE LA PARETE.



La protezione si sceglie in funzione dell'ambiente, dell'uso previsto e del risultato richiesto.

01

CERA

Per i cicli orientati
alla traspirabilità.

La scelta va verificata
sulla documentazione tecnica.

02

ULTRAMATT

Quando servono maggiore
protezione e lavabilità.

La scelta va verificata
sulla documentazione tecnica.

NON È UNA SCELTA AUTOMATICA

Supporto, destinazione d'uso e condizioni reali definiscono
quale protezione completa correttamente il ciclo.

Indicazioni qualitative - Consultare la scheda tecnica aggiornata

PRIMA L'USO. POI LA PROTEZIONE.



La finitura protettiva non si sceglie isolatamente.
È la conclusione di un ciclo costruito sul progetto.

01 AMBIENTE

Dove sarà realizzata la parete?

02 USO

Quale livello di sollecitazione e pulizia è previsto?

03 SUPPORTO

Quali preparazione e ciclo richiede il fondo?

04 RISULTATO

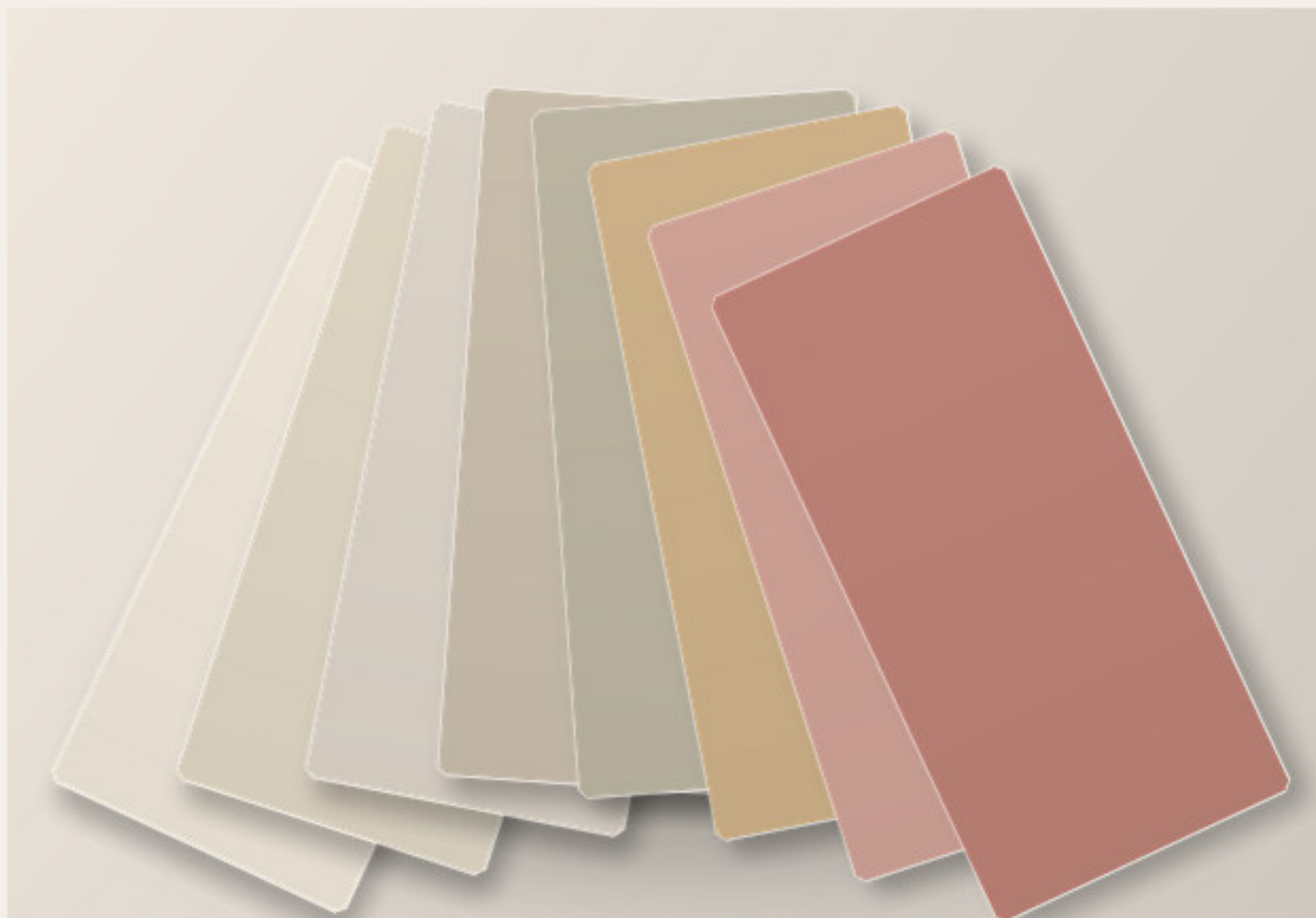
Traspirabilità oppure maggiore protezione e lavabilità?

LA SCELTA FINALE

CERA o ULTRAMATT vengono definite sul ciclo e sulla documentazione tecnica aggiornata, non soltanto sull'aspetto desiderato.

SEDICI TONALITÀ. PRIME OTTO.

,



01
ALBA

02
ORIGINE

03
VELO

04
QUIETE

05
ORIZZONTE

06
DUNA

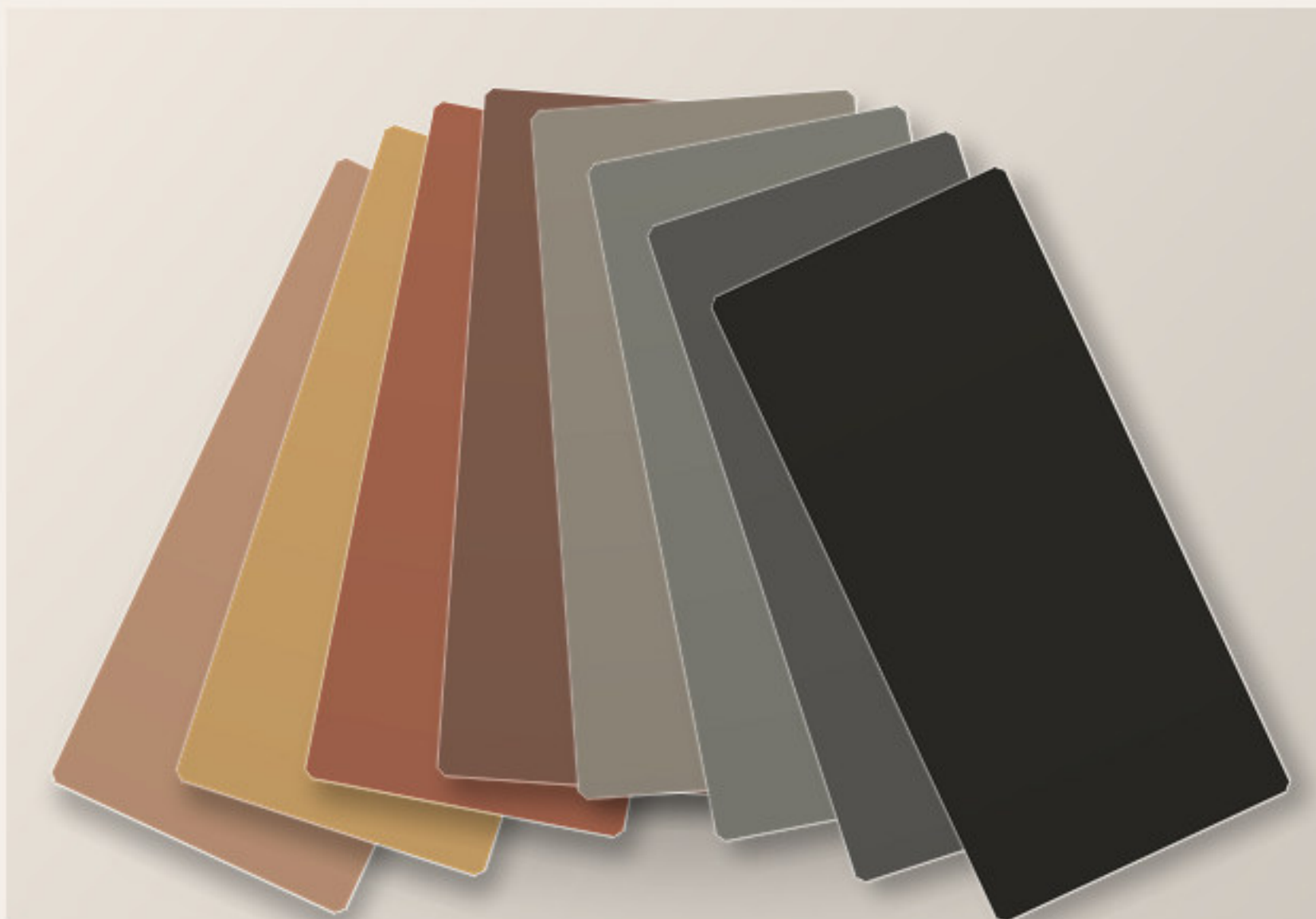
07
ROSA VELATA

08
FIORITURA

Pannelli lisci · Tonalità indicative · Atlante completo alle pagine 54–55

L'ATLANTE SI COMPLETA.

,



09
TERRA CHIARA

10
GRANO

11
TERRA ROSSA

12
CORTECCIA

13
SOGLIA

14
PIETRA SERENA

15
SEGNO

16
NOTTE

NOTA COLORE

Le tonalità riprodotte a video e in stampa possono differire dall'originale.

È sempre consigliata la verifica su un campione fisico del ciclo completo.

LA MATERIA HA BISOGNO DI PERSONE.

7 Una superficie continua non si sceglie da sola.
Serve leggere il supporto, comprendere l'ambiente e costruire il ciclo
insieme a chi progetta e applica.

Immagine concettuale

DAL PRODOTTO ALLO SPAZIO.



Monolitho è il progetto dedicato alle superfici continue decorative. È il punto in cui sviluppo del materiale, applicazione e spazio devono restare collegati.

DANIELE SALOMONE

PRODUCT MANAGER E FORMULATORE MONOLITHO

Agente e tecnico-commerciale dal 1989, lavora nel settore dell'edilizia, del colore, delle resine e dei materiali tecnici.

Nel progetto Monolitho unisce sviluppo del prodotto, lettura del cantiere e dialogo con applicatori, showroom e mercato.

UN PRODOTTO NON È SOLTANTO UNA FORMULA.

Diventa un sistema quando sviluppo, documentazione, formazione, distribuzione e applicazione parlano la stessa lingua.

01
MATERIA

02
CANTIERE

03
RETE

04
SPAZIO

PRIMA DEL CAMPIONE, SERVE UNA CONVERSAZIONE.



Ogni ambiente pone domande diverse: uso, supporto, luce, manutenzione e tempi. Il confronto diretto restringe le possibilità e porta a un campione che abbia davvero senso.

01

ASCOLTO

Ambiente, uso e risultato desiderato.

02

VERIFICA

Supporto, criticità e destinazione d'uso.

03

CAMPIONE

Colore, luce, opacità e ciclo completo.

04

SCELTA

Materiale, applicazione e protezione.

IL CAMPIONE NON CONFERMA SOLTANTO UNA TINTA.

Verifica il risultato del ciclo prima di trasferirlo nello spazio.

LA STESSA TINTA. TRE LUCI DIVERSE.



Un campione va osservato nello spazio e nelle ore in cui sarà vissuto.
La luce cambia la percezione della superficie, non la sua identità.



01
MATTINO

02
LUCE DIFFUSA

03
SERA

VERIFICA IL CAMPIONE NELLA LUCE REALE DELL'AMBIENTE.

Immagine concettuale - La resa stampata resta indicativa.

LA MATERIA HA UN LUOGO.



Materiali, colori e campioni da osservare dal vivo,
con un confronto diretto prima della scelta.

SHOWROOM UFFICIALE MONOLITHO · GENOVA

DELUCCHI COLORI

Via San Martino 57/N · 16131 Genova GE

010 522 1660

Riferimenti: Edoardo Delucchi e Andrea Balistreri

**PORTARE MONOLITHO
NELLA PROPRIA ZONA.**

Vuoi diventare distributore o showroom Monolitho?

Cerchiamo spazi adatti all'esposizione, continuità nel tempo
e collaborazione con la rete degli applicatori.

Il percorso comincia con un colloquio conoscitivo,
non con un modulo commerciale.

+39 346 727 1477 · danieleui@me.com · monolitho.it

LA POSA È PARTE DEL PROGETTO.

 Gli applicatori sono i custodi dello standard Monolitho.



DIVENTARE APPLICATORE CERTIFICATO MONOLITHO

Cerchiamo squadre già esperte e artigiani capaci da formare.
Esperienza reale, cura del dettaglio e formazione continua.

NESSUNA CERTIFICAZIONE AUTOMATICA

La qualifica nasce da un percorso di Academy, verifica e aggiornamento.

Presenta la tua esperienza · monolitho.it/professionisti/applicatori

LA TECNICA DEVE RESTARE AGGIORNATA.



La rivista orienta. Quaderni e schede tecniche definiscono i cicli, le condizioni applicative e gli aggiornamenti.

02 QUADERNI

Easy Wall & Floor
Pura,Materia

06 SCHEDE TECNICHE

Consolida · Easy Wall & Floor · Monolitho 514
Tingo 500 · Ultramatt · Primer Pro 5

01 RIVISTA

Pura,Materia — Volume 01

CONSULTA LA BIBLIOTECA DIGITALE

monolitho.it/biblioteca

Verificare sempre la documentazione aggiornata prima dell'applicazione.

LA DOCUMENTAZIONE CONTINUA ONLINE.



Schede tecniche e quaderni possono essere aggiornati.
La versione da consultare è sempre quella pubblicata online.



SCANSIONA PER APRIRE

monolitho.it/biblioteca

01 APRI

Entra nella Biblioteca digitale.

02 VERIFICA

Controlla titolo, data e versione.

03 CONSULTA

Leggi la scheda del ciclo scelto.

LA RIVISTA ORIENTA. LA SCHEDA TECNICA DEFINISCE.

Supporto, preparazione, applicazione e protezione devono essere verificati sulla documentazione aggiornata prima del cantiere.

QR verificabile - Destinazione: Biblioteca Monolitho

monolitho

LA MATERIA, SENZA INTERRUZIONI.

Superfici continue · Genova

MONOLITHO

monolitho.it

+39 346 727 1477

danieleui@me.com